

**Tasse****Landini lancia l'idea della patrimoniale  
M5s e Pd bocchiano la proposta della Cgil**

ROMA

■ E' bastata una parola per scatenare una bocciatura unanime, capace quasi di unire il M5s e il Partito democratico. Scoppia la bufera sulla proposta del leader Cgil, Maurizio Landini (nella foto *LaPresse*), di una patrimoniale per rilanciare un piano di grandi investimenti e risolleverare l'economia italiana.

E se il sindacalista preferisce chiamarla "tributo di equità contro le disuguaglianze", solo l'idea di una nuova tas-

sa che grava sul capitale e sui beni mobili e immobili dei cittadini produce la reazione veemente di Luigi Di Maio. "Leggo che tra i



sindacati, in particolare uno, c'è chi chiede l'introduzione di una patrimoniale. La stessa patrimoniale tanto cara al Pd. Mettiamo le cose in chiaro: mai una patrimoniale, mai fino a quando il Movimento 5 Stelle è al governo".

Anche il leader Pd, Nicola Zingaretti, è costretto a smarcarsi: "Non so se è una proposta del sindacato, certo non è una proposta del Pd". Nel Pd l'ala renziana in particolare ha subito boicottato il progetto Landini, con Anna Ascani che ha definito la tassa "il contrario del buonsenso e di ciò dovrebbe fare la sinistra. Le tasse vanno abbassate". Gli unici plausi arrivano da Mdp e Leu, mentre anche il mondo di **Confedilizia** opta per il no secco. "Lo informiamo che molti dei suoi iscritti la patrimoniale la pagano già, si chiama Imu-Tasi e pesa 21 miliardi di euro l'anno", dice il presidente Giorgio Spaziani Testa.

**A.B.**